

RASSEGNA STAMPA
del
03/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-05-2012 al 03-05-2012

02-05-2012 Asca L'Aquila/3 anni dopo: report Ucr, 32.744 persone ancora assistite	1
02-05-2012 L'Espresso Carta Canta	2
02-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Corsico (MI): i ragazzi a scuola di protezione civile	4
02-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Giochi d'ali solidali: evento del volontariato di soccorso	6
02-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Concordia: domani ispezione di alcune cabine per cercare i due dispersi	8
02-05-2012 Informazione.it Pompei 2012 d.c., viaggio fotografico nell'antica città seppellita dal Vesuvio	9
03-05-2012 Il Sole 24 Ore Calamità, rischio doppia tassa	10
03-05-2012 Il Sole 24 Ore Già in atto la stretta su auto blu e Province	11
02-05-2012 WindPress.it GRECIA: MEDICI SENZA FRONTIERE CONTRARIA AI CONTROLLI SANITARI DI TIPO POLIZIESCO IN NOME DELLA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE PUBBLICA	12
03-05-2012 marketpress.info TERREMOTO: REGIONE ABRUZZO CONVOCO´ INGV E COMMISSIONE GRANDI RISCHI IL GOVERNATORE: "PER FARE CHIAREZZA BASTAVA TELEFONARCI"	13
03-05-2012 marketpress.info BARLETTA: VERIFICA STATICA DEI FABBRICATI. REGIONE VARA PROGETTO PILOTA	15
03-05-2012 marketpress.info PUGLIA, S.R. 8: LAVORI DEFINITIVAMENTE AGGIUDICATI	16
03-05-2012 marketpress.info TERREMOTO MARSCIANO, MARINI INCONTRA PARLAMENTARI UMBRI "UN IMPEGNO COMUNE PER FAR PARTIRE LA RICOSTRUZIONE"	17
03-05-2012 marketpress.info PUGLIA: ACCORDO TECNICO SU TARIFFE ACQUA PER UTENZE DEBOLI	18
03-05-2012 marketpress.info GIUNTA PUGLIESE STANZIA UN MILIONE100MILA EURO PER CAMPANILE NOCI	19
03-05-2012 marketpress.info FVG: DA "SISTEMA REGIONE" MAGGIOR PESO A PROGETTI ESTERI	20

L'Aquila/3 anni dopo: report Ucr, 32.744 persone ancora assistite**Asca**

"L'Aquila/3 anni dopo: report Ucr, 32.744 persone ancora assistite"

Data: **02/05/2012**

[Indietro](#)

L'Aquila/3 anni dopo: report Ucr, 32.744 persone ancora assistite

02 Maggio 2012 - 16:00

(ASCA) - L'Aquila, 2 mag - Sono 32.744 le persone che, a seguito del terremoto del 2009, all'Aquila, hanno ancora bisogno di una qualche forma di aiuto da parte dello Stato. Lo comunica l'Ufficio coordinamento ricostruzione (Ucr) nel consueto report settimanale. Di esse, 21.328 vivono in alloggi del progetto CASE, in Moduli abitativi provvisori (Map), in affitti del Fondo immobiliare, in affitti concordati col Dipartimento di Protezione civile, in edifici comunali; 11.133 beneficiano del contributo di autonoma sistemazione (9.430 residenti nel comune dell'Aquila e 1.703 nei restanti comuni del cratere sismico); 283 sono ospiti in strutture ricettive e in strutture di permanenza temporanea (128 presso la caserma della Guardia di Finanza di Coppito).

iso

Carta Cantà

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 02/05/2012

Indietro

OPINIONI

CARTA CANTA

Ci vorrebbe un tecnico

per i guai dei tecnici

di Marco Travaglio **Si diceva che il governo dei professori doveva riparare i danni fatti dai politici. Ma agli errori che accumulano Monti e i suoi ministri chi porrà rimedio? Eccone un primo, sommario elenco**

Immaginiamo un governo politico, di destra o di centro o di sinistra, che l'8 gennaio promette di mettere mano alla Rai "entro poche settimane" e poi non fa nulla per tre mesi e mezzo, anche dopo che il 28 marzo è scaduto il Cda; si dice "disponibile a un decreto" per tagliare i fondi pubblici ai partiti e poi non muove un dito; annuncia che le province saranno abolite, poi si scopre che restano, ma i consiglieri non li eleggono più i cittadini, bensì li nominano i consiglieri comunali; alza l'età pensionabile a 68 anni mentre ogni anno decine di migliaia di lavoratori vengono rottamati a 50, e poi s'accorge che così centinaia di migliaia di lavoratori restano senza stipendio né pensione; annuncia che gli "esodati" sono 65 mila perché i soldi bastano solo per questi, salvo scoprire che sono 350 mila; ripristina la tassa sulla prima casa (Imu), esentando le fondazioni bancarie, ma non le case di vecchi e invalidi ricoverati in ospizio; divide l'Imu prima in due poi in tre rate e annuncia aliquote più alte ma senza fissarle, gettando i contribuenti nel caos e beccandosi l'accusa di incostituzionalità dai tecnici della Camera.

Ma non è finita: abolisce le imposte sulle borse di studio fino a 11.500 euro, ma non per i 25 mila medici specializzandi scippandogli il 20 per cento di quel poco che lo Stato concede loro per finire gli studi; abolisce dall'articolo 18 il reintegro giudiziario per i licenziati ingiustamente con la scusa dei motivi economici, poi annuncia che la riforma è immodificabile, infine fa retromarcia alla prima minaccia di sciopero; lancia il decreto liberalizzazioni e poi lo lascia svuotare in Parlamento dalle solite lobby, mentre la Ragioneria dello Stato segnala la mancanza di copertura finanziaria per alcune norme; dà parere favorevole a un emendamento Pd che cancella le commissioni bancarie, salvo poi accorgersene e cancellarlo con un altro decreto; lascia passare un altro emendamento Pd che tassa gli alcolici per assumere 10 mila precari della scuola, poi lo fa bocciare in extremis; annuncia la ritassazione dei capitali scudati, ma senza spiegare come si paga, così nessuno riesce a pagarla nemmeno se vuole; tassa le ville all'estero, ma si scorda quelle intestate a società, che sono la maggioranza, così non paga quasi nessuno; toglie ai disoccupati l'esenzione dal ticket sanitario e poi la ripristina scusandosi per il "refuso".

E ancora: vara il decreto "svuotacarceri" per sfollare le celle, col risultato che i detenuti aumentano (66.632 fine febbraio, 66.695 fine marzo); annuncia la tassa di 2 centesimi sugli sms per finanziare la Protezione civile, poi se la rimangia e aumenta le accise sulla benzina; annuncia due volte nella Delega fiscale un "fondo taglia-tasse" per abbassare le aliquote e abolire l'Irap coi proventi della lotta all'evasione, ma due volte lo cancella; depenalizza le condotte "ascrivibili all'elusione fiscale" con "abuso del diritto" che vedono imputati Dolce e Gabbana, indagati dirigenti di Unicredit e Barclays e multati dal fisco Intesa Sanpaolo per 270 milioni e Montepaschi per 260 (lodo salva-banche); inventa una tassa sulle barche di lusso, ma cambia tre volte le regole così pochi la pagano e quasi tutti portano gli yacht all'estero ("lodo Briatore"); nella riforma della Protezione civile scrive che "il soggetto incaricato dell'attività di previsione e prevenzione del rischio è responsabile solo in caso di dolo o colpa grave", rischiando di mandare in fumo il processo in corso a L'Aquila contro la Commissione grandi rischi per omicidio colposo e le indagini sulla mancata prevenzione nel sisma del 2009 (lodo salva-Bertolaso & C.); nel pacchetto anticorruzione Severino cambia il nome e riduce la pena (e la prescrizione: da 15 a

Carta Canta

10 anni) alla concussione per induzione, reato contestato a Berlusconi nel processo Ruby (Iodo salva-Silvio).

Ecco, in uno a caso di tutti questi casi, che si direbbe di questo governo politico? Che ci vogliono dei tecnici per ripararne tutti i guasti. Ma se questi guasti li fa il governo tecnico, chi li ripara?

Corsico (MI): i ragazzi a scuola di protezione civile

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"*Corsico (MI): i ragazzi a scuola di protezione civile*"

Data: **03/05/2012**

Indietro

Corsico (MI): i ragazzi a scuola di protezione civile

Iniziata nel 2007, è seguita con grande interesse dai ragazzi l'iniziativa organizzata da volontari ed amministrazione comunale di Corsico (MI) per coinvolgere le scuole elementari e medie nelle tematiche di protezione civile con lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche

Mercoledì 2 Maggio 2012 - Dal territorio -

"Corsico - La Protezione civile a scuola" : questo è il titolo del progetto che i Volontari di Corsico (MI), insieme all'Amministrazione Comunale, ed in collaborazione con le Direzioni didattiche del Distretto scolastico di Corsico, stanno portando nelle scuole. Attività iniziata nel 2007 ha poi coinvolto, negli anni successivi, tutti gli istituti della città. Quest'anno tocca nuovamente all'Istituto Comprensivo Buonarroti.

Lo scopo del progetto è quello di sollecitare l'apprendimento negli alunni dei rudimenti di Protezione Civile e coinvolgere le classi 4° e 5° elementare - 1° e 2° media con i relativi docenti e prevede una parte teorica e una parte pratica.

Il progetto è diviso in tre parti: una parte introduttiva, una teorica e una pratica. Nella parte teorica vengono trattati argomenti relativi ai rischi presenti e/o possibili nel proprio contesto esistenziale, alle strutture territoriali alle quali fare riferimento in caso di emergenza, alle norme e ai comportamenti per la prevenzione e il primo soccorso rinforzando nel contempo cariche motivazionali positive nei confronti della tutela ambientale anche mediante la limitazione degli interessi individuali.

La parte pratica consiste nella simulazione di un evento calamitoso con il coinvolgimento limitato ad una cinquantina di alunni che dovranno cimentarsi anche nell'allestimento di una tendopoli e nella creazione di un centro comando.

Il 20 aprile c'è stato il primo incontro formativo con i docenti ai quali è stato anche consegnato del materiale propedeutico agli incontri successivi da distribuire agli alunni delle classi 4° e 5° elementare. Giovedì 10 maggio il progetto verrà presentato ai genitori e alla popolazione; il 14, 15, 16 e 17 maggio inizieranno le lezioni teoriche per i ragazzi sui rischi del territorio con i ragazzi mentre il 18 e 19 maggio saranno dedicati all'allestimento del campo, alla simulazione dell'evento calamitoso, alla conoscenza delle attrezzature in dotazione al Gruppo comunale di Protezione Civile, alla visita alla sede del Centro Operativo Misto (C.O.M.) di via Buozzi a Corsico e allo smontaggio della tendopoli. L'esercitazione pratica comprende anche il pernottamento in tenda ovviamente assistito dai Volontari della Protezione Civile.

Oltre ai volontari della protezione civile saranno impegnati anche La Croce Verde, Corsico Soccorso per la parte sanitaria, la sez. di Corsico dell' A.N.A (Associazione nazionale alpini) per la parte logistica, la FIR - CB CEBACO, per le trasmissioni radio, le Giacche Verdi a cavallo che faranno provare ai ragazzi/e l'ebbrezza di una cavalcata in sicurezza. La Protezione Civile dei comuni di Assago, Buccinasco, Trezzano, ha messo a disposizione attrezzature, uomini e donne per la riuscita dell'iniziativa.

red/pc

fonte: Protezione civile COM2 Milano

Corsico (MI): i ragazzi a scuola di protezione civile

Giochi d'ali solidali: evento del volontariato di soccorso

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Giochi d'ali solidali: evento del volontariato di soccorso"

Data: **03/05/2012**

Indietro

Giochi d'ali solidali: evento del volontariato di soccorso

Riceviamo e pubblichiamo un comunicato diramato dall'ufficio stampa dell'associazione Anpas di Torino che informa dell'evento "Giochi d'Ali Solidali" che si terrà questa domenica in provincia di Torino e che vedrà riunito il volontariato operante in ambito del soccorso di ogni genere

Mercoledì 2 Maggio 2012 - Presa Diretta -

Tutto pronto per "Giochi d'Ali Solidali", l'evento a ingresso libero in programma domenica 6 maggio all'Aeroporto Torino Aeritalia di Collegno (To), largo Quarantelli, dalle ore 10 alle 18. Confermata anche la presenza della mongolfiera dedicata ai bambini che nel pomeriggio, dalle 15.30 a chiusura, potranno salire a bordo e provare l'emozione di essere sollevati da terra fino a un'altezza di 20 metri.

Giochi d'Ali Solidali è l'annuale appuntamento di divulgazione della cultura del soccorso e della prevenzione organizzato da Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), dal Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Torino, dal Dipartimento Interaziendale Emergenza Sanitaria Territoriale 118 del Piemonte, dall'Aero Club Torino e dai Falchi di Daffi.

All'evento parteciperanno tra gli altri il sindaco di Collegno, Silvana Accossato, insieme a esponenti della Giunta comunale, il presidente del Consiglio Comunale di Torino, Giovanni Maria Ferraris e l'assessore allo Sport Città di Torino, Stefano Gallo, l'assessore all'Istruzione della Provincia di Torino, Umberto D'Ottavio e l'assessore alla Protezione civile Regione Piemonte, Roberto Ravello.

Le autorità presenti consegneranno, alle ore 12.00, gli attestati di ringraziamento del Comitato organizzatore di Giochi d'Ali Solidali 2012 alle squadre dei reparti aerei e di terra degli Enti di Stato impegnati nelle operazioni di salvataggio delle vittime delle tragedie sul mare e delle calamità naturali verificatesi negli ultimi anni, tra i quali gli equipaggi della Guardia Costiera e dei Vigili del Fuoco che per primi sono intervenuti nell'emergenza della nave Costa Concordia.

Dalle ore 10.00 alle 18.00 saranno in programma a Giochi d'Ali Solidali numerose attività tra cui il terzo Campionato regionale Anpas del soccorso. Dodici squadre di volontari soccorritori delle Pubbliche Assistenze del Piemonte in possesso dell'abilitazione regionale del Sistema di emergenza urgenza 118, si sfideranno in prove pratiche di tecniche di primo soccorso quali Bls (Supporto funzioni vitali di base), rimozione casco e immobilizzazione paziente, trauma. A valutare gli interventi di soccorso saranno i certificatori del Sistema emergenza urgenza 118 del Piemonte. Per rendere più realistiche le simulazioni di soccorso, per le prove di trauma, saranno allestiti scenari di incidenti stradali con l'utilizzo di caviglie con trucco, sia pittorico sia materico, di ferite e lesioni.

Attraverso il Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Torino, la Protezione Civile dell'Anpas Piemonte, gli Aib Antincendi Boschivi di Condove e il Dipartimento Interaziendale Emergenza Sanitaria Territoriale 118 del Piemonte si potranno conoscere i rischi presenti sul territorio e verranno fornite informazioni su come organizzarsi per affrontare momenti di crisi dovuti a calamità naturali come alluvioni, incendi o terremoti.

Giochi d'ali solidali: evento del volontariato di soccorso

Si assisterà, da parte del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Torino, al montaggio delle tende, si potranno visitare una cucina da campo, la segreteria e la sala radio e si imparerà a costruire barriere anti esondamento con i sacchi di sabbia.

Verrà allestita la Struttura protetta per l'infanzia dell'Anpas utilizzata anche durante l'emergenza terremoto in Abruzzo. All'interno della tenda pneumatica si terranno, per l'intera giornata, attività ludico didattiche dedicate ai bambini con i volontari delle Pubbliche Assistenze. A fianco della Struttura protetta verrà montato, a cura della Croce Verde Torino, anche un posto medico avanzato pediatrico.

La Croce Verde Torino e la Struttura complessa di Pediatria d'Urgenza dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino si dedicheranno alla salute e alla educazione sanitaria mostrando al pubblico il Pbls, il supporto di base alle funzioni vitali in ambito pediatrico. Verranno spiegate, grazie all'uso di speciali manichini, il massaggio cardiaco, la ventilazione bocca a bocca e la manovra necessaria a impedire il soffocamento da ingestione di corpi estranei, un fenomeno generato dall'ostruzione completa delle vie aeree che in Italia provoca ogni anno la morte di circa cinquanta bambini.

In esposizione automezzi e attrezzature di protezione civile, il velivolo Cessna C172 dell'Anpas e dei Falchi di Daffi per la sorveglianza aerea del territorio e la tenda di decontaminazione per rischio Nbc (Nucleare, biologico, chimico e radiologico) del Dipartimento Interaziendale Emergenza Sanitaria Territoriale 118 del Piemonte.

Si terranno inoltre dimostrazioni delle unità cinofili dell'Anpas e dei Rangers Europa addestrate per il soccorso e la ricerca e per l'antiscippo.

A Giochi d'Ali Solidali parteciperanno inoltre anche le Scuole di volo a motore e volo a vela dell'Aero Club Torino. Dalle ore 15.00 alle ore 18.00 saluteranno il pubblico aerei e alianti acrobatici, il "Wefly! Team" l'unica pattuglia al mondo composta da piloti disabili, rappresentanti dei Baroni Rotti, i paracadutisti dello Sky Dream Center, i velivoli autogiro dell'Aeromonia di Torino e gli elicotteri degli Enti di Stato.

Saranno presenti anche i grandi aeromodelli a turbina del Gruppo aeromodellistico Gap di Pianezza. In mostra e visitabili aerei, ultraleggeri evoluti, alianti e gli elicotteri dei vari Enti di Stato.

Presenti infine il Gavs (Gruppo amici velivoli storici) con lo stand di presentazione delle attività di restauro di aerei storici e l'Istituto Carlo Grassi di Torino con l'esposizione di motori aeronautici.

Luciana Salato - Ufficio stampa ANPAS

Concordia: domani ispezione di alcune cabine per cercare i due dispersi

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Concordia: domani ispezione di alcune cabine per cercare i due dispersi"

Data: **03/05/2012**

[Indietro](#)

Concordia: domani ispezione di alcune cabine per cercare i due dispersi

Il personale subacqueo effettuerà domani verifiche all'interno di alcune cabine che si trovano dove lo scafo poggia sulla roccia nell'ambito delle ricerche dei due corpi ancora dispersi

Mercoledì 2 Maggio 2012 - Dal territorio -

Un comunicato stampa diramato dalla struttura commissariale per l'emergenza della nave Concordia informa che nella giornata di domani è prevista la "penetrazione nella parte sommersa della nave del personale subacqueo della Guardia Costiera, dei Vigili del Fuoco e della Polizia di Stato per verificare dall'interno alcune cabine dei ponti 6, 7 e 8 in corrispondenza della roccia su cui poggia lo scafo" nell'ambito della ricerca dei corpi delle ultime due persone che continuano a mancare all'appello.

Si sono tenuti infatti oggi "i briefing operativi propedeutici al prosieguo delle attività di ricerca dei due corpi ancora dispersi".

Inoltre il comunicato rende noto che "anche nella giornata odierna i tecnici delle società Smit Salvage e Neri hanno continuato ad assicurare il caretaking del fondale, recuperando i materiali e gli oggetti fuoriusciti dalla nave Costa Concordia, caricandoli a bordo del motopontone Marzocco, e assicurando la sostituzione di alcune panne antinquinamento a lato destro della nave.

Non risultano, infine, anomalie da segnalare né nei movimenti della Costa Concordia monitorati dagli esperti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, né nei rilevamenti ambientali assicurati da Ispra e Arpat".

Redazione/sm

Fonte: comunicato stampa Dipartimento Protezione Civile

Pompei 2012 d.c., viaggio fotografico nell'antica città seppellita dal Vesuvio

(gbva)

Informazione.it*"Pompei 2012 d.c., viaggio fotografico nell'antica città seppellita dal Vesuvio"*Data: **03/05/2012**

Indietro

Tweet

Pompei 2012 d.c., viaggio fotografico nell'antica città seppellita dal Vesuvio

POMPEI 2012 D.C.: UN VIAGGIO FOTOGRAFICO NELLA CITTÀ ANTICA, OTTANTA SCATTI RACCONTANO LE DOMUS CHE TORNANO ALLA VITA Pompei, 02/05/2012 (informazione.it - comunicati stampa) "Le strade ritornano ad essere calpestate, i carri ritornano a sfrecciare da una via all'altra, i passanti ritornano a dissetarsi alle fontanelle, i cani randagi ritornano nel vagabondare alla ricerca di cibo. Gente, professionisti, impiegati, contadini, scolari, professori, giudici, politici, ritornano a ripopolare l'antica città. Ieri come oggi, la città ritorna a vivere, Pompei è viva".

Oggi l'antica Pompei, infatti, è meta ogni anno di milioni di visitatori e il suo fascino rimane indelebile al solo ammirarne le rovine. Raccontare lo stupore di chi la visita e la "ripopola" oggi è l'obiettivo di "Pompei 2012 d.C.": il libro fotografico realizzato da Carlo Mirante è un tour tra le numerose vie della città, seppellita nel 79 d.C. da una delle più tremende eruzioni del Vesuvio.

Il volume va alla scoperta di zone note e non note dell'antica Pompei, attraverso 80 pagine di fotografie di alta qualità, grazie alle quali chi sfoglierà pagina dopo pagina il libro di Mirante, apprezzerà il lungo lavoro alla base della sua produzione. Tutto comincia dall'eruzione che seppellì Pompei. Nel 62 d.C., tuttavia, la città ebbe già una prima avvisaglia: un terrificante terremoto colpì la città che ne uscì gravemente danneggiata.

I lavori di ricostruzione cominciarono subito e la vita di una della città più fiorenti dell'Impero Romano ricominciò. Nessuno poteva immaginare che poco più tardi, nell'anno 79 d.C., la vicina "montagna Vesuvio" (nessuno sapeva che si trattava di un vulcano, visto che ultima eruzione risalente molto prima della fondazione della città), particolarmente adatta per la coltivazione dell'uva sarebbe stata la protagonista della loro fine.

Ed infatti, 17 anni dopo il terremoto, la città venne sepolta da cenere e lapilli, conservando quasi intatta la sua forma e i suoi abitanti fino ai primi scavi, realizzati durante il Regno Borbonico.

Il libro a cui si sta bile a segue nte link : <http://it.blurb.com/bookstore/detail/2890765>

Ufficio Stampa

carlo mirante

Vento Meridionale

via della resistenza 3^a trav. 11 parco pagano

84018 scafati Italia

mirantecarlo@libero.it

Calamità, rischio doppia tassa

Consiglio dei ministri. Il Governo sceglie il Dl: riforma della Protezione civile a effetti immediati

Regioni ed Esecutivo potranno innalzare le accise sui carburanti LE ALTRE MISURE Palazzo Chigi potrà intervenire anche riducendo le spese Nuovo assetto istituzionale: più poteri al Viminale
Eugenio Bruno Andrea Gagliardi ROMA Torna la tassa sulla disgrazia. Ossia il pagamento a carico degli automobilisti delle spese per alluvioni, frane e terremoti. Nel decreto con la riforma della Protezione civile, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, è stata infatti reintrodotta la possibilità per le Regioni, di aumentare le accise sui carburanti «fino a un massimo di cinque centesimi per litro» oltre la soglia oggi fissata, per far fronte alla dichiarazione di emergenza sul loro territorio. Il testo licenziato ripristina un meccanismo molto simile a quello che la Corte costituzionale aveva bocciato due mesi e mezzo fa. Incluso il rischio che il rincaro sul prezzo dei carburanti sia in realtà doppio. Accanto alla facoltà dei governatori di rivedere all'insù il prezzo alla pompa, la bozza di entrata in Cdm del Dl attribuisce la medesima facoltà anche al Governo. Qualora l'esborso per disastri e calamità naturali venga fronteggiato attingendo al fondo nazionale per gli imprevisti, un provvedimento dell'agenzia delle Dogane potrà innalzare l'accisa sulla benzina e sul gasolio, sempre per un massimo di cinque centesimi al litro. A meno che ed è una delle novità introdotte ieri rispetto alla versione preliminare del testo approvato il 12 aprile scorso e sottoposto al vaglio della Conferenza unificata una settimana dopo il Governo non preferisca intervenire con una «riduzione delle voci di spesa», in modo da garantire «la neutralità in termini di indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni». Tra le altre novità rispetto al sistema attuale di protezione civile spiccano poi il trasferimento della flotta aerea antincendio della Protezione civile al Dipartimento dei Vigili del fuoco e la parziale modifica degli assetti istituzionali con il rafforzamento del potere sia del Viminale che del capo del Dipartimento della protezione civile. Nell'ottica di «rafforzare l'efficacia nel monitoraggio il controllo e nella gestione delle emergenze», contenendo «le spese di gestione». La questione più dibattuta, da anni, era se la Protezione civile dovesse tornare sotto il ministero dell'Interno, così come chiesto dal ministro Anna Maria Cancellieri. La soluzione trovata è un compromesso che sembra accontentare tutti. Sparisce la figura del ministro per il coordinamento delle attività di protezione civile. Il titolare politico è il presidente del Consiglio «ovvero, per sua delega, il ministro dell'Interno», che sempre con la delega «si avvale del dipartimento della Protezione civile» che rimane, però, all'interno della presidenza del Consiglio, così come previsto dalla normativa attuale. I mezzi e i poteri straordinari possono essere utilizzati «durante limitati e predefiniti periodi di tempo». In particolare, lo stato di emergenza non può durare più di 60 giorni, più altri 40 al massimo. Le conseguenti ordinanze di protezione civile, cioè i provvedimenti di attuazione operativa degli interventi, sono emanate «acquisita l'intesa delle Regioni territorialmente interessate, dal capo del Dipartimento della Protezione civile, che ne cura l'attuazione». Un potere che rappresenta una novità di rilievo. Altra novità è che le ordinanze emanate entro 20 giorni dalla dichiarazione di emergenza sono «immediatamente efficaci»: vanno trasmesse al ministero dell'Economia ma possono essere deliberate senza il «concerto» preventivo con il ministero del Tesoro, necessario invece dal ventunesimo giorno. RIPRODUZIONE RISERVATA

Già in atto la stretta su auto blu e Province

Misure in vigore. C'è anche il tetto ai manager

L'ELENCO DI PALAZZO CHIGI Tra gli 11 interventi varati da dicembre a oggi spiccano la riduzione dei voli di Stato e lo snellimento delle Authority

ROMA Sulla spending review non si parte da zero. È una delle tesi ribadite ieri dal Governo. Per sostenerla, in allegato al comunicato stampa con le decisioni assunte dal Consiglio dei ministri di ieri, è stato pubblicato anche il riassunto delle puntate precedenti. Che spazia dal tetto sulle retribuzioni pubbliche al taglio delle Province alla stretta sulle auto blu. Il documento in 4 pagine e 11 punti, intitolato "Cosa è stato fatto finora", indica tutte le iniziative messe in cantiere, da dicembre a oggi, dall'Esecutivo Monti per sfoltire i costi degli apparati burocratici. A cominciare dalla fissazione allo stesso livello dello stipendio del primo presidente della Corte di Cassazione (e cioè a 293mila euro) della soglia massima per le retribuzioni dei dirigenti pubblici. Che va in abbinata al divieto di cumulare le retribuzioni in presenza di più incarichi se non nella misura massima del 25 per cento e sempre rispettando il tetto. Il secondo paragrafo è destinato alla riduzione delle Province tornata d'attualità dopo il recente richiamo della Bce a insistere sull'accorpamento degli enti di area vasta. Ebbene, il Governo ricorda che, da un lato, l'eliminazione delle giunte e la trasformazione dei consiglio in organi rappresentativi dei consigli comunali del territorio produrrà risparmi per 34 milioni (fonte Upi) e, dall'altro, si sta lavorando alla riduzione delle loro funzioni operative intorno a un nucleo base fatto di gestione del territorio, trasporti e mobilità. Di capitolo in capitolo si passa alla riduzione dei voli di Stato (-92% di ore volate) e delle auto blu. Che, a detta dell'Esecutivo, sono già state tagliate del 13% nel 2011. La potatura proseguirà nel 2012 quando sono attesi 300 milioni di minori spese tra Pa centrali e locali. A proposito di pubblica amministrazione il report cita poi i risparmi prodotti da quattro misure di contenimento del personale: 15,5 milioni sugli uffici di diretta collaborazione; 4 milioni per blocco del turn over e congelamento contratti nel pubblico impiego; 2,3 milioni sulle strutture di missione; 46mila euro sulle consulenze. Sempre a proposito di Pa spiccano sia la riforma della Difesa con cui si cercherà di ridurre il personale militare a 150mila unità e quello civile a 20mila sia il ricordo della recente circolare di febbraio del presidente del Consiglio che invita tutti dipendenti di Economia e Palazzo Chigi a evitare le spese di rappresentanza e rispedire al mittente i regali di valore superiore ai 150 euro. Completano la lista degli interventi già avviati l'operazione trasparenza sugli stipendi di ministri e sottosegretari, l'accorpamento degli enti previdenziali, la riduzione dei membri delle Authority e la riforma della protezione civile varata ieri (su cui si veda altro articolo a). Eu. B. RIPRODUZIONE RISERVATA

GRECIA: MEDICI SENZA FRONTIERE CONTRARIA AI CONTROLLI SANITARI DI TIPO POLIZIESCO IN NOME DELLA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE PUBBLICA

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*GRECIA: MEDICI SENZA FRONTIERE CONTRARIA AI CONTROLLI SANITARI DI TIPO POLIZIESCO IN NOME DELLA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE PUBBLICA*"

Data: **03/05/2012**

Indietro

05/Feb/2012

GRECIA: MEDICI SENZA FRONTIERE CONTRARIA AI CONTROLLI SANITARI DI TIPO POLIZIESCO IN NOME DELLA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE PUBBLICA FONTE : MEDICI SENZA FRONTIERE ONLUS

ARGOMENTO : ESTERI,CRONACA/COSTUME,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : MEDICI SENZA FRONTIERE - ONLUS

REFERENTE UFFICIO STAMPA : Andrea Pontiroli TEL. 064486921 - ufficiostampa@msf.it

Atene/Roma - Allo stesso tempo, la partecipazione di professionisti della sanità in operazioni di 'pulizia' fa nascere seri problemi in merito all'etica medica."La salute pubblica non può essere promossa attraverso controlli medici guidati dalla polizia creando allarmismo, parlando di 'bombe a orologeria' per la salute pubblica", dichiara Reveka Papadopoulou, Direttore Generale di MSF Grecia. "La salute pubblica può essere effettivamente salvaguardata soltanto garantendo il reale accesso ai servizi sanitari pubblici, rispondendo ai bisogni medici di tutti i gruppi sociali – bambini, anziani, pazienti cronici di qualsiasi origine, persone senza assicurazione sanitaria – specialmente oggi che migliaia di nuclei familiari si trovano nell'indigenza e il sistema sanitario pubblico è in forte tensione a causa dei tagli al budget. Il coinvolgimento degli operatori sanitari pubblici in controlli di polizia è pericoloso e contrario all'etica medica".L'emendamento del Decreto Presidenziale greco 114/2010 – incluso nella legge introdotta il 9 aprile, giorno dello scioglimento del Parlamento e dell'annuncio delle elezioni nazionali – prevede "controlli sanitari obbligatori delle persone che soffrono di malattie trasmissibili o appartengono a gruppi vulnerabili a tali malattie e prevede la loro detenzione in strutture sanitarie, definendo queste persone pericoli per la salute pubblica".Secondo questa specifica legislazione "il rischio è fra le persone che hanno malattie trasmissibili o appartengono a gruppi ad esse vulnerabili, soprattutto a causa del paese di provenienza o dell'uso di sostanze illegali intravenose, o per il fatto di svolgere un lavoro legato al sesso, o a causa delle condizioni di vita che non rispettano le minime regole igieniche". L'articolo specifica "controlli sanitari obbligatori", quando in Grecia i migranti senza documenti hanno accesso al sistema sanitario solo "in casi di emergenza e fino a quando la loro salute si stabilizzi" (Articolo 84/1.3386/2005).La salute pubblica è questione di responsabilità dello Stato. Tuttavia, attraverso questa specifica legislazione il Governo non solo non si assume le sue responsabilità, ma trasforma inoltre la 'vittima' in 'colpevole', come nei casi dei centri di detenzione per migranti. Secondo i dati medici raccolti nel corso degli interventi di MSF nelle strutture di detenzione di Evros nel 2011, più del 60% dei problemi medici sono riconducibili alle pessime condizioni di vita e di detenzione. Ciò è stato puntualmente evidenziato dal Centro Europeo per il Controllo delle Malattie e dall'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) che ha trovato i centri di detenzione inappropriati perché ci vivano delle persone.Le autorità greche hanno fino ad ora fallito nel rispondere ai bisogni dell'assistenza sanitaria pubblica attraverso dei programmi integrati.MSF chiede a tutte le autorità coinvolte di salvaguardare il libero accesso al sistema sanitario pubblico per coloro che ne hanno bisogno, obiettivo che non può essere raggiunto portando avanti controlli medici obbligatori in un contesto di operazioni di polizia.

TERREMOTO: REGIONE ABRUZZO CONVOCO ING V E COMMISSIONE GRANDI RISCHI IL GOVERNATORE: "PER FARE CHIAREZZA BASTAVA TELEFONARCI"

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO: REGIONE ABRUZZO CONVOCO ING V E COMMISSIONE GRANDI RISCHI IL GOVERNATORE: "PER FARE CHIAREZZA BASTAVA TELEFONARCI" "

Data: **03/05/2012**

Indietro

Giovedì 03 Maggio 2012

TERREMOTO: REGIONE ABRUZZO CONVOCO ING V E COMMISSIONE GRANDI RISCHI IL GOVERNATORE: "PER FARE CHIAREZZA BASTAVA TELEFONARCI"

Pescara, 3 maggio 2012 - "Si è voluta artatamente diffondere una suggestione nella comunità aquilana ma, per fare chiarezza, come ci chiede il direttore di una importante testata giornalistica regionale - ha affermato il 27 aprile il presidente della Regione e Commissario per la ricostruzione - sarebbe stato sufficiente interpellarci, sentire direttamente il Presidente o l'assessore alla Protezione civile. Ma si sarebbe potuta anche contattare la Protezione civile nazionale. Così ci saremmo stati i chiarimenti richiesti senza alimentare il fuoco di squallide polemiche elettorali. Una cosa è certa - ha rimarcato il Governatore - appare alquanto singolare che dopo tre anni di indagini, udienze preliminari, dibattimenti e audizioni di tecnici, una testata giornalistica scopre, alla vigilia di un appuntamento elettorale che riguarda proprio la città colpita dal tragico terremoto del 2009, che le responsabilità sarebbero della Regione. Contrariamente a quanto è emerso in tutte queste fasi. Il punto è? ha chiarito il Presidente - che la Regione, e nello specifico la Protezione civile regionale, ha fatto quanto era nelle proprie competenze e nelle sue possibilità ma è andata anche oltre. Infatti, proprio alle luce dello sciame sismico che per mesi ha interessato L'Aquila ed il suo comprensorio, abbiamo convocato nel capoluogo di Regione sia l'Igv, l'Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia, che la Commissione Grandi Rischi tenendoci, al tempo stesso, in stretto contatto con la Protezione Civile nazionale. In virtù di tutto ciò, - ha concluso il presidente della Regione - non appare possibile addossare tutte le responsabilità sulle spalle della Regione e della Protezione civile per scopi strumentalmente collegati alla campagna elettorale in corso a L'Aquila? . "Sulla vicenda relativa a presunte responsabilità della Regione in merito all'evento, non previsto né prevedibile, del sisma che ha colpito la città dell'Aquila, si è fatta parecchia confusione. L'errore fondamentale è stato quello di non comprendere o di aver fatto finta di non comprendere che l'allerta o l'allarme che la Protezione civile ha il compito di lanciare in casi del genere deve essere riconnesso ad una catena di comando che comprende Prefetture e Sindaci e non riguarda affatto la gestione delle conoscenze della popolazione". Lo ha chiarito, il 27 aprile, nel corso di una conferenza stampa nella quale ha affiancato il Presidente della Regione e Commissario per la Ricostruzione, l'assessore alla Protezione civile. "I protocolli a cui si fa riferimento - ha spiegato l'assessore - sono protocolli multirischio. Quindi si riferiscono a problematiche che affrontano il rischio idrogeologico, il rischio idraulico, quello derivante da eventi di natura meteorologica oltre al rischio sismico. E' evidente, però, che c'è una differenza sostanziale tra il rischio previsto e prevedibile come ad esempio quello determinato dal maltempo verificatosi nei mesi scorsi - circostanza per la quale il Centro funzionale ha allertato tutta una serie di soggetti operativi che fanno parte del sistema della Protezione civile al fine di garantire una risposta organizzativa adeguata - ed il rischio non previsto né prevedibile generato da un sisma laddove, non appena viene a conoscenza di dati significativi, la Protezione civile è tenuta ad attivare le Prefetture per le competenze comunali ed i Sindaci per quelle comunali. Tuttavia, - ha rimarcato l'assessore - da nessuna parte, né dalle leggi citate, né dai protocolli, emerge un nesso di relazione tra la gestione dell'allarme e la comunicazione alla popolazione? . L'assessore ha, pertanto, ribadito che "quando si fa riferimento al sistema di comunicazione della Protezione civile, ci si riferisce solo a meccanismi endogeni, cioè alla gestione delle frequenze, alla possibilità di collegarsi alle strutture ubicate sul territorio ma mai si fa riferimento ad un obbligo di comunicazione verso l'esterno". L'assessore alla Protezione Civile ha, inoltre, stigmatizzato "l'utilizzo strumentale di una ricostruzione falsata dei fatti al fine di incidere sulle dinamiche della campagna elettorale in corso a L'Aquila. Si è persino detto che la città dell'Aquila è stata declassata finendo in fascia 2 quando invece il capoluogo di Regione non è stato mai declassato. In ogni caso, le classificazioni sono un atto di natura tecnica - ha concluso l'assessore

TERREMOTO: REGIONE ABRUZZO CONVOCO ING V E COMMISSIONE GRANDI RISCHI IL GOVERNATORE: "PER FARE CHIAREZZA BASTAVA TELEFO

NARCI
- che viene sviluppato da strutture sovraordinate alla Regione sulla base delle quali vengono poi compiute le scelte sulla tipologia di costruzione che può essere autorizzata".

<<BACK

BARLETTA: VERIFICA STATICA DEI FABBRICATI. REGIONE VARA PROGETTO PILOTA

| marketpress notizie

marketpress.info

"BARLETTA: VERIFICA STATICA DEI FABBRICATI. REGIONE VARA PROGETTO PILOTA"

Data: **03/05/2012**

Indietro

Giovedì 03 Maggio 2012

BARLETTA: VERIFICA STATICA DEI FABBRICATI. REGIONE VARA PROGETTO PILOTA

Bari, 3 maggio 2012 - "La Giunta regionale ha deliberato di sottoscrivere col Comune di Barletta un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un "Progetto Pilota" finalizzato alla verifica delle condizioni statiche dei fabbricati pubblici e privati insistenti nel territorio comunale e alla gestione informatica del fascicolo del fabbricato, per un importo di € 100.000,00." Lo rende noto l'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, relatore del provvedimento approvato ieri dalla Giunta regionale. "L'intesa che sottoscriveremo nei prossimi giorni rappresenta una prima sperimentazione delle norme contenute nel disegno di legge regionale sul "Fascicolo del fabbricato", attualmente in attesa di approvazione del Consiglio regionale." I cedimenti di intere costruzioni o le gravi lesioni subite da molti edifici, soprattutto i più antichi, verificatisi non solo a causa di eventi sismici o dovuti al dissesto idrogeologico, ma anche durante la realizzazione di nuove opere o in occasione di interventi di ristrutturazione, hanno reso non più rinviabile una verifica complessiva delle condizioni di staticità strutturale di tutto il patrimonio immobiliare regionale, così come l'introduzione di nuovi strumenti normativi finalizzati alla verifica periodica, al mantenimento ed al sistematico monitoraggio di tali condizioni. Per il conseguimento di tali obiettivi dunque, la Giunta Regionale, nel dicembre scorso, approvò il disegno di legge regionale ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione del rischio e sicurezza delle costruzioni - Istituzione del fascicolo del fabbricato". Quest'ultimo, oltre a disciplinare l'istituzione del "fascicolo del fabbricato" per le nuove costruzioni, prevede l'obbligo di verifica decennale delle condizioni di staticità del fabbricato e la comunicazione dei dati relativi alle caratteristiche tecniche degli edifici ai Comuni che potranno, attraverso l'informatizzazione dei dati relativi a tutti i fabbricati presenti sul territorio comunale, monitorare l'aggiornamento degli adempimenti prescritti. Alla luce di alcune possibili criticità che potrebbero evidenziarsi in fase di verifica, si è resa necessaria l'attivazione di un progetto - pilota da sviluppare in accordo fra la Regione Puglia e un Amministrazione Comunale, al fine di definire uniformemente su tutto il territorio comunale i parametri tecnici da seguire per la classificazione dei fabbricati, le modalità di verifica della staticità degli edifici, la tipologia dei dati da comunicare, i più idonei sistemi informatici per la gestione di tali dati, il funzionamento di un efficiente sistema di monitoraggio delle condizioni statiche dei fabbricati, nonché le modalità di condivisione di tali informazioni con le altre Amministrazioni interessate. Il Comune destinatario di tale progetto pilota sarà appunto quello di Barletta, il cui territorio è stato colpito, di recente, dal crollo di un intero fabbricato, parte del quale adibito ad opificio, nel quale hanno perso la vita cinque lavoratrici.

<<BACK

PUGLIA, S.R. 8: LAVORI DEFINITIVAMENTE AGGIUDICATI

| marketpress notizie

marketpress.info

"PUGLIA, S.R. 8: LAVORI DEFINITIVAMENTE AGGIUDICATI"

Data: **03/05/2012**

Indietro

Giovedì 03 Maggio 2012

PUGLIA, S.R. 8: LAVORI DEFINITIVAMENTE AGGIUDICATI

Bari, 3 maggio 2012 - "Abbiamo aggiudicato definitivamente i lavori per la costruzione del primo lotto della strada regionale 8, che attraversa i comuni di Lecce, Lizzanello, Vernole e Melendugno, per un importo di € 37.673.079,52." Lo comunica l'Assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati. L'impresa aggiudicataria è la Ati Consorzio Cooperative costruttori di Bologna - Leandri s.R.l. Di Starnatia - Montinaro Gaetano & figli e Montinaro Antonio s.A.s.. "La finalità dell'opera - ha continuato l'Assessore - è di snellire e rendere sicuro il traffico che attualmente si snoda dalla città di Lecce fino alla zona delle località marine della costa orientale e viceversa. La Regione Puglia ha ottenuto, di recente e a seguito di un tormentato percorso giudiziario, la disponibilità del finanziamento a suo tempo concesso dallo Stato e poi revocato." La tormentata vicenda giudiziaria si è conclusa di recente col ripristino del diritto della Regione all'originario finanziamento, col correlativo obbligo di realizzare la strada regionale 8 in prosecuzione della procedura di gara a suo tempo intrapresa ed oggi in via di compimento definitivo. Il tracciato originario della strada, al fine di conseguire l'approvazione dei comuni interessati ed adeguarsi alle esigenze funzionali sopravvenute nel tempo è stato modificato con avvicinamento notevole al tracciato della strada provinciale n. 1 e conseguente sovrapposibilità sostanziale delle funzioni. Di fatto, anche allo scopo di evitare un negativo impatto sul territorio e risparmiare sul consumo di suoli agricoli di pregio, il tracciato della regionale 8 è stato portato a coincidere per oltre il 50% del suo sviluppo con la strada provinciale n. 1, mentre per i restanti tratti, nella parte iniziale, realizza un innesto più efficiente per l'abitato di Lecce, e nella parte adiacente gli abitati di Vernole e Melendugno realizza una variante esterna ai suddetti abitati allontanandosene e decongestionandoli. In un recente incontro del dicembre 2011 con l'Amministrazione provinciale di Lecce, l'Assessore Amati concordò numerosi aspetti connessi alla necessità operativa di poter disporre delle aree attualmente occupate dalla strada provinciale 1, ma ricadenti sul tracciato della strada regionale 8, al fine di rendere concretamente realizzabile l'avvio dei lavori. "Nei prossimi giorni - ha concluso Amati - provvederemo alla consegna del cantiere al raggruppamento aggiudicatario, e nel rispetto dei termini imposti dalla legge provvederemo alla sottoscrizione del contratto."

<<BACK

TERREMOTO MARSCIANO, MARINI INCONTRA PARLAMENTARI UMBRI "UN IMPEGNO COMUNE PER FAR PARTIRE LA RICOSTRUZIONE"

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO MARSCIANO, MARINI INCONTRA PARLAMENTARI UMBRI "UN IMPEGNO COMUNE PER FAR PARTIRE LA RICOSTRUZIONE"

Data: **03/05/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 03 Maggio 2012

TERREMOTO MARSCIANO, MARINI INCONTRA PARLAMENTARI UMBRI "UN IMPEGNO COMUNE PER FAR PARTIRE LA RICOSTRUZIONE"

Perugia, 3 maggio 2012 - Un lavoro comune per impegnare il Governo a garantire le risorse necessarie ad avviare la ricostruzione pesante nel comune di Marsciano. E' quanto emerso il 2 aprile nel corso dell'incontro promosso dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, con i parlamentari eletti in Umbria, a cui hanno partecipato anche il sindaco di Marsciano Alfio Todini e i consiglieri regionali Gianfranco Chiacchieroni e Maria Rosi. "Dobbiamo individuare la modalità migliore, di carattere normativo e procedurale che, agganciandosi a provvedimenti nazionali, ci consenta di avere un quadro certo di finanziamenti su cui contare per avviare, nel minor tempo possibile, la ricostruzione pesante - ha detto la presidente Marini in apertura dell'incontro. Stiamo lavorando di concerto con la Protezione civile alla bozza di Ordinanza che contiene le disposizioni per la ricostruzione degli edifici gravemente danneggiati su cui, come Regione, dobbiamo dare l'intesa. Ma l'intesa dell'Umbria - ha detto Marini - sarà subordinata alla garanzia da parte del Governo della messa a disposizione di risorse adeguate a dare concreta attuazione al provvedimento. Abbiamo stimato che servono 101 milioni di euro per la ricostruzione complessiva, di cui almeno 43 milioni di euro per far fronte agli interventi prioritari, vale a dire la ricostruire degli edifici privati totalmente sgomberati, case e attività produttive, e il centro storico di Spina. Dal provvedimento emesso lo scorso anno a sostegno dei terremotati di Marsciano che prevede una accisa regionale sulla benzina contiamo di ricavare circa 8 milioni di euro che andranno ad integrare il finanziamento statale per la ricostruzione. Ma ora - ha proseguito Marini - va individuato il percorso più celere per reperire le risorse ed attivare gli interventi, in aiuto dei tanti cittadini che vivono una situazione di grave difficoltà e che vogliono avere certezza sul rientro nelle abitazioni o sulla ripresa delle attività economiche interrotte nel 2009. Da qui l'esigenza di fare presto e bene, individuando insieme, istituzioni e parlamentari, la strada migliore per raggiungere l'obiettivo che ci siamo dati. Occorre accelerare - ha concluso Marini - anche perché si stanno esaurendo i contributi stanziati per l'autonoma sistemazione delle famiglie".

[<<BACK](#)

PUGLIA: ACCORDO TECNICO SU TARIFFE ACQUA PER UTENZE DEBOLI
I

| marketpress notizie

marketpress.info

"PUGLIA: ACCORDO TECNICO SU TARIFFE ACQUA PER UTENZE DEBOLI"

Data: **03/05/2012**

Indietro

Giovedì 03 Maggio 2012

PUGLIA: ACCORDO TECNICO SU TARIFFE ACQUA PER UTENZE DEBOLI

Bari, 3 maggio 2012 - "È stato condiviso in linea tecnica il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Autorità idrica pugliese, Acquedotto pugliese e Anci Puglia, per la concessione di agevolazioni tariffarie alle utenze deboli nell'erogazione del servizio idrico integrato; per l'approvazione e la sottoscrizione si attende che tutti i soggetti competenti adottino i rispettivi atti d'approvazione." Lo rende noto l'Assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, che ha presieduto il 30 aprile l'ultima riunione del tavolo tecnico. "Credo di poter dire - ha detto Amati - che il sistema di agevolazioni tariffarie congegnato rappresenta un'originalità, almeno italiana, tra tutti i gestori del servizio idrico integrato, rendendoci sperimentatori di una soluzione che tiene assieme il bisogno e la necessità di conseguire risparmi, in linea con le politiche e le decisioni internazionali più moderne." Il Protocollo disciplina il sistema di agevolazioni tariffarie per la fornitura del servizio idrico integrato a nuclei familiari residenti in Puglia, che versano in condizioni socio economiche disagiate. Oltre ad interventi di carattere congiunturale, l'accordo impegna le parti a rendere coerenti gli interventi strutturali con i principi di riduzione e razionalizzazione dell'uso della risorsa, di sostenibilità ambientale e di progressività della partecipazione ai costi. In particolare, la Regione Puglia si impegna a mettere a disposizione del soggetto gestore una quota aggiuntiva di risorse pubbliche pari a 120 milioni di euro, da utilizzare per finanziare investimenti già inseriti nel Piano d'ambito, ma previsti a carico della tariffa; i risparmi conseguiti produrranno una progressiva riduzione della tariffa nel periodo 2013-2018, che verrà destinata a finanziare le agevolazioni previste dal protocollo. Potranno accedere alle agevolazioni previste gli intestatari del contratto di utenza Aqp appartenenti a tre categorie: nuclei familiari con reddito Isee inferiore a 7.500 euro, nuclei familiari numerosi con un reddito Isee inferiore a 20.000 euro e nuclei che versano in condizioni particolari di difficoltà, con reddito Isee inferiore a 10.000 euro annui. Nei prossimi anni, in base alla evoluzione del Piano d'ambito e del contesto socio-economico regionale, si procederà alla revisione del sistema tariffario sulla base di obiettivi condivisi, con particolare riferimento alla riduzione dei consumi e alla agevolazione delle fasce deboli.

<<BACK

GIUNTA PUGLIESE STANZIA UN MILIONE100MILA EURO PER CAMPANILE NOCI

| marketpress notizie

marketpress.info

"GIUNTA PUGLIESE STANZIA UN MILIONE100MILA EURO PER CAMPANILE NOCI"

Data: **03/05/2012**

Indietro

Giovedì 03 Maggio 2012

GIUNTA PUGLIESE STANZIA UN MILIONE100MILA EURO PER CAMPANILE NOCI

Bari, 3 maggio 2012 - "La Giunta regionale ha deliberato di destinare € 1.100.000,00 per far fronte ai danni subiti dalla chiesa Matrice di Noci, colpita da un fulmine il 25 gennaio scorso. Sia la progettazione che il relativo intervento saranno gestiti dal servizio regionale dei Lavori pubblici. Lo ha comunicato l'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati. Nel gennaio scorso, a seguito di un forte temporale abbattutosi sulla città di Noci, un fulmine ha colpito il campanile della chiesa, causandone la distruzione della parte superiore e il dissesto statico di tutte le sue celle. Il primo febbraio scorso, dopo una riunione presieduta da Amati con il Sindaco di Noci, il Vicario Diocesano e l'Arciprete della chiesa madre, è emersa la volontà da parte della Regione Puglia di finanziare la ricostruzione del campanile e allo stesso tempo è stato condiviso l'intendimento della Regione di realizzare i lavori, compresa la progettazione, utilizzando le proprie strutture tecniche ed eventualmente servendosi delle strutture tecniche del Comune di Noci.. Successivamente, come stabilito, la Giunta di Noci ha preso atto con delibera della documentazione relativa alla prima stima dei costi, trasmessa dalla Curia ed ha prodotto l'istanza finalizzata all'ottenimento di un contributo straordinario dalla Regione. La chiesa Matrice di Noci, la cui costruzione risale al 1180, unitamente alla torre campanaria, di epoca più recente, presumibilmente realizzata tra il 1758 e il 1761, costituisce un complesso monumentale di notevole importanza storica non solo per la comunità cittadina, ma anche per tutta la Regione, anche in considerazione della sua rilevanza turistica.

<<BACK

**FVG: DA "SISTEMA REGIONE" MAGGIOR PESO A PROGETTI ESTER
I**

| marketpress notizie

marketpress.info

"FVG: DA "SISTEMA REGIONE" MAGGIOR PESO A PROGETTI ESTERI"

Data: **03/05/2012**

Indietro

Giovedì 03 Maggio 2012

FVG: DA "SISTEMA REGIONE" MAGGIOR PESO A PROGETTI ESTERI

Udine, 3 maggio 2012 - Presentarsi in modo congiunto sia a livello politico che imprenditoriale, condividendo una strategia unitaria in grado di dare più peso ai singoli progetti da avviare al di fuori dei confini nazionali. È stato questo il fulcro del "tavolo internazionale" svoltosi ieri a Udine su convocazione dell'assessore alle relazioni internazionali, Elio De Anna. Insieme a lui i rappresentanti di Autovie Venete, Finest, Friulia, Informest, Ince, Insiel ognuno dei quali ha illustrato i propri progetti, ma soprattutto condiviso il programma unitario che veda l'amministrazione regionale in prima linea con al seguito le proprie partecipate e le aziende per progetti di ampio respiro. Sono diversi i Paesi in cui la Regione è impegnata in questi anni con vari progetti nell'ambito delle relazioni internazionali. Solo per fare alcuni esempi, in Serbia, Vojvodina, Albania, Russia e Armenia sono state avviate collaborazioni e firmati protocolli d'intesa che vedono in prima linea l'amministrazione regionale e le sue partecipate. Non va dimenticato infatti che il Friuli Venezia Giulia aveva ottenuto una delega a rappresentare lo Stato in alcuni settori di politica internazionale nell'area dei Balcani grazie all'accordo siglato con l'allora ministro Franco Frattini. Tutti i soggetti invitati hanno illustrato le proprie iniziative avviate nei paesi stranieri, in modo tale da trovare eventuali punti di contatto e soprattutto presentarsi in futuro come "sistema regione". All'unanimità è stata condivisa la politica promossa dall'assessorato, non solo per la definizione delle priorità da inserire nell'agenda 2014-2020 ma anche per possibili iniziative da avviare in tempi assai ristretti. Come ha ricordato l'assessore De Anna, questo tavolo andrà necessariamente allargato alle associazioni di categoria che rappresentano il mondo imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia nonché al mondo bancario; più è compatto il sistema, più si fa massa critica e quindi più semplice diventa l'interlocuzione con i partner stranieri. "Questo modo di operare - ha affermato De Anna - può anche rappresentare una risposta immediata alle nostre imprese in un momento di crisi, partecipando in modo concreto a progetti in ambito internazionale. A ottobre ci troveremo in Cina a Shanghai con un progetto avviato dalle nostre associazioni dei corregionali all'estero. Ma sfrutteremo questa occasione per presentarci unitariamente come 'sistema regione' per valutare insieme alle partecipate le opportunità di investimento nel Far East". "Ci sono poi altri importanti appuntamenti che ci vedranno in prima linea - ha continuato l'assessore -: a partire da quello in programma il 5 giugno quando a Trieste si daranno appuntamento i rappresentanti della Commissione Europea per un confronto su temi riguardanti le politiche marittime e i trasporti in sicurezza nella macroarea Adriatico-jonica. Inoltre abbiamo dato avvio di recente al Gect, il gruppo europeo di contatto territoriale, con il quale abbiamo definito cinque linee di intervento ossia ambiente, viabilità e trasporti, protezione civile agricoltura e turismo".

<<BACK